

ANDREA DARREI

Corso di Fotografia Digitale per principianti



Report:
I 7 Segreti per un'ottima foto.

© Copyright di Andrea Darrei – Tutti i diritti riservati
www.corsodifotografia.net

Tutti i diritti riservati

Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta o trasmessa in alcuna forma elettronica o meccanica senza l'autorizzazione scritta dell'autore.

Note legali

Le strategie riportate in questo manuale sono il frutto di anni di studio quindi non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati.

L'autore si riserva il diritto di aggiornare o modificarne il contenuto in base a nuove condizioni. Questo documento ha solo ed esclusivamente scopo informativo e l'autore non si assume nessuna responsabilità dell'uso improprio di queste informazioni.

7 Segreti per un'ottima foto.



Introduzione

Con questo breve Report vorrei darti qualche utile suggerimento per capire le potenzialità della fotografia digitale. La qualità delle fotografie scattate con le macchine fotografiche digitali è ormai comparabile alle tradizionali macchine analogiche, eppure ancora parecchi appassionati non conoscono del tutto le potenzialità di questo nuovo sistema tecnologico.

Molte caratteristiche delle macchine digitali sono praticamente uguali a quelle delle macchine a rullino tradizionale, altre sono leggermente diverse. Alcune di queste caratteristiche ti aiuteranno a scattare delle foto persino migliori di quelle che avresti fatto con una macchina tradizionale, nonostante si dica il contrario.

Le regole di base della fotografia sono le stesse in ogni caso: osservare la luce sul soggetto, appoggiare la fotocamera sul cavalletto con un tempo di otturazione lungo o con un teleobiettivo, usare tempi rapidi per fotografare un soggetto in movimento ecc. Devi inquadrare il tuo soggetto sia che si tratti di una persona o paesaggio, sia che si tratti di in una specie di composizione armonica, in modo che nulla sia sbilanciato.

Tutti i principianti, hanno dovuto “sudare” per vedere i primi risultati. Prendere in mano una macchina fotografica non significa sempre saperla già usare alla perfezione. Servono pratica ed esperienza per imparare a controllare i tempi di otturazione e l'apertura del diaframma.

Scattare correttamente fin dall'inizio è praticamente impossibile, ma il segreto per fare delle belle foto è la pratica.

Molti pensano che non sia necessaria perché, in seguito, ci si può aiutare con il computer. Ma il software in grado di trasformare automaticamente le fotografie mediocri e sfocate in foto da professionisti non esiste. E non esisterà mai, perché la fotografia è il risultato di un mix tra abilità, passione e gusto personale. Le abilità si imparano con i giusti metodi e strumenti un po' alla volta, non basta perciò una buona macchina fotografica, bisogna poi applicarli in maniera ottimale.

Prima di scattare bisogna inoltre saper “guardare” attentamente ciò che abbiamo di fronte, per riuscire a trasmettere le nostre emozioni a chi, poi, guarderà il risultato finale: la nostra foto.

La fotografia digitale presenta indubbiamente molte comodità in più rispetto alla fotografia tradizionale, ma ciò non vuol dire che sia semplice scattare delle buone foto appena si prende in mano una foto-camera digitale. Per ottenere foto spettacolari è infatti necessario seguire alcuni accorgimenti, specie se sei un fotografo alle prime armi. Vediamone alcuni nel dettaglio.

Andera Darrei

I 7 Segreti per un'ottima foto

1. Tipi di fotocamere digitali, quale scegliere?

1 Ci sono diversi tipi di macchine fotografiche digitali, come spiegherò nel dettaglio nel mio corso base di fotografia da quelle compatte, piccole e pratiche, alle più complesse reflex. Vanno tutti bene, dipende un po' dalle tue esigenze.

Le semplici compatte possono produrre anche immagini di qualità decisamente interessanti se dispongono di obiettivi e i sensori giusti. Se vuoi una fotocamera pratica e comoda da portarti sempre dietro, allora te ne consiglio una con la messa a fuoco e l'esposizione automatica, tutto ciò che si deve fare è inquadrare e scattare. Queste fotocamere hanno anche la possibilità di impostare il bilanciamento del bianco, molto comodo.

Se vuoi invece restare sulla praticità, ma vuoi anche la possibilità di operare in manuale allora ti consiglio le macchine fotografiche compatte di gamma alta.

"La fotocamera non è il fine è solo il mezzo per fare belle foto e divertirci."

Le reflex digitali, sono il passo finale, dovrai essere disposto a sborsare un po' più di soldi ma avrai il vantaggio di avere gli obiettivi intercambiabili, e scegliere quello che più fa per te.

Avrai inclusi tutti i controlli di una reflex 35 mm, compresi gli obiettivi che offrono diverse possibilità di distanza focale. Sono ovviamente molto più ingombranti delle altre, e dovrai essere in grado di destreggiarti tra sensori e caratteristiche avanzate.

Costi indicativi a confronto Compatte-Reflex	
Panasonic Lumix DMC-SZ10	€ 123,10
Nikon D3300	€ 329,50
Canon PowerShot SX720 HS	€ 379,99
Nikon D500	€ 2.300

Quale uso vuoi fare della tua macchina fotografica digitale?

Sembra banale, ma non lo è, infatti, devi tener conto delle “tue esigenze”, che sono poi quelle che contano. Prenditi tutto il tempo necessario per valutare attentamente il genere di foto che vuoi fare con la nuova macchina: foto in famiglia, reportage, viaggi, sport, foto naturalistiche. Ognuna di queste ha delle caratteristiche particolari e necessita di esigenze diverse una dall'altra per intraprendere la professione di fotografo.

Il mio consiglio è quello di puntare su una reflex digitale entry-level. Sono pronte ad operare in pochi secondi. Se comparate alle fotocamere compatte, sono più veloci nella messa a fuoco, nello scatto, nella registrazione dei file. **Offrono controlli manuali**, che anche se all'inizio saranno un pò difficili da interpretare, dovranno essere un passaggio obbligato se vorrai iniziare a fare sul serio con la fotografia.

2. Qual è il formato migliore?

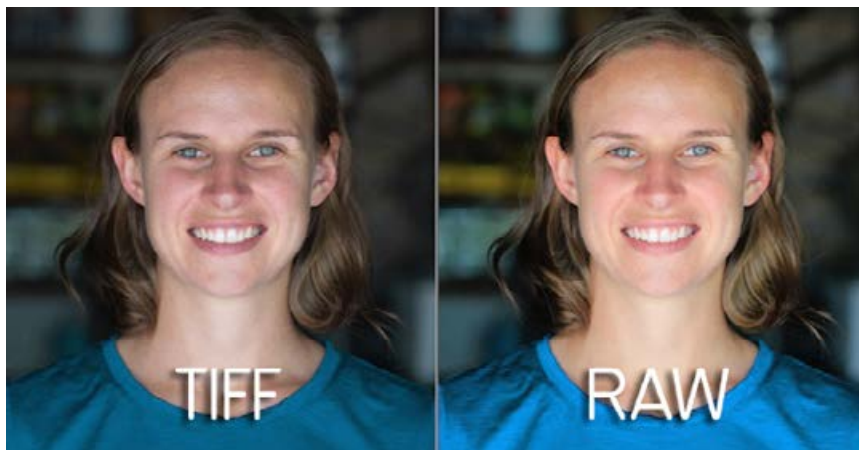
La maggior parte delle fotocamere in commercio consente di selezionare non solo la risoluzione, ma anche il formato del file nel quale sarà salvata l'immagine. I formati più comuni sono Jpeg e Tiff.

Il primo te lo consiglio per le fotografie meno importanti e per quelle che necessitano di rapidità di scatto. **Il Jpeg è un formato di dimensioni contenute**, che utilizza una compressione distruttiva: questa può essere particolarmente evidente in stampe di grande formato.

Il Tiff è invece un formato non compresso, ad alta qualità, che si presta agli ingrandimenti. Ti consiglio di utilizzare questo per foto artistiche o particolarmente significative che vorrai poi stampare su carta. Il maggior spazio di cui ha bisogno il Tiff, lo rende però un formato lento durante il salvataggio e quindi poco adatto a fotografare scene in movimento.

Esiste, infine il **formato RAW**, ovvero l'immagine come viene catturata dal sensore, senza interpolazioni o compressioni da parte del software della fotocamera. E' un formato di elevatissima qualità, ma che può produrre singole immagini di **svariate decine di megabyte**. E' solitamente utilizzato in ambito professionale e si trova su fotocamere di altro livello.

Tuttavia, per certe riprese, ad esempio macro, ritratti, paesaggi, ed in tutte quelle situazioni in cui si ha il tempo di



aspettare il termine della registrazione. Il RAW se vuoi passare ad un livello successivo nella fotografia è da preferire in quanto ti consentirà di correggere meglio eventuali errori in fase di ripresa, con tutta calma una volta “scaricato” il file sul tuo computer, ed ottenere in questo modo la massima qualità sia di colori che di contrasti.

Il RAW richiede necessariamente un passaggio obbligato al TIFF per essere idoneo alla stampa. Tali file dovranno essere convertiti in TIFF per poter essere gestiti dai dispositivi di stampa, sia del laboratorio quanto quello della stampante di casa.

Convertire un file **RAW** a **JPG** sarebbe troppo riduttivo ai fini del mantenimento del dettaglio e cromia che solo il TIFF può mantenere. Il RAW è dunque la migliore possibilità qualitativa offerta, ma richiede una post-elaborazione automatizzata su sequenze di immagini, oppure soggettiva immagine per immagine.

I controlli disponibili nei software dedicati sono molteplici e comprendono tutte le regolazioni possibili dalle più semplici alle più complesse. Ricordiamo **LightRoom** o **Camera Raw** tra i più famosi.

3. Mettere a fuoco con precisione

Molte volte la messa a fuoco è un aspetto che viene trascurato. Soprattutto all'inizio quando non si ha ancora familiarità con la fotocamera si lasciano scegliere a quest'ultima il punto di messa a fuoco, impostando la funzione di **selezione del punto di messa a fuoco automatico**.

Se vuoi riuscire a fare foto perfette in fotografia dovrai abbandonare questa brutta abitudine. In special modo nel ritratto, il processore della fotocamera non saprà distinguere se il punto di messa a fuoco cade sull'occhio o sul naso. Mentre la messa a fuoco **deve obbligatoriamente cadere sull'occhio del tuo soggetto**; che si tratti di un animale di casa o di un tuo amico.

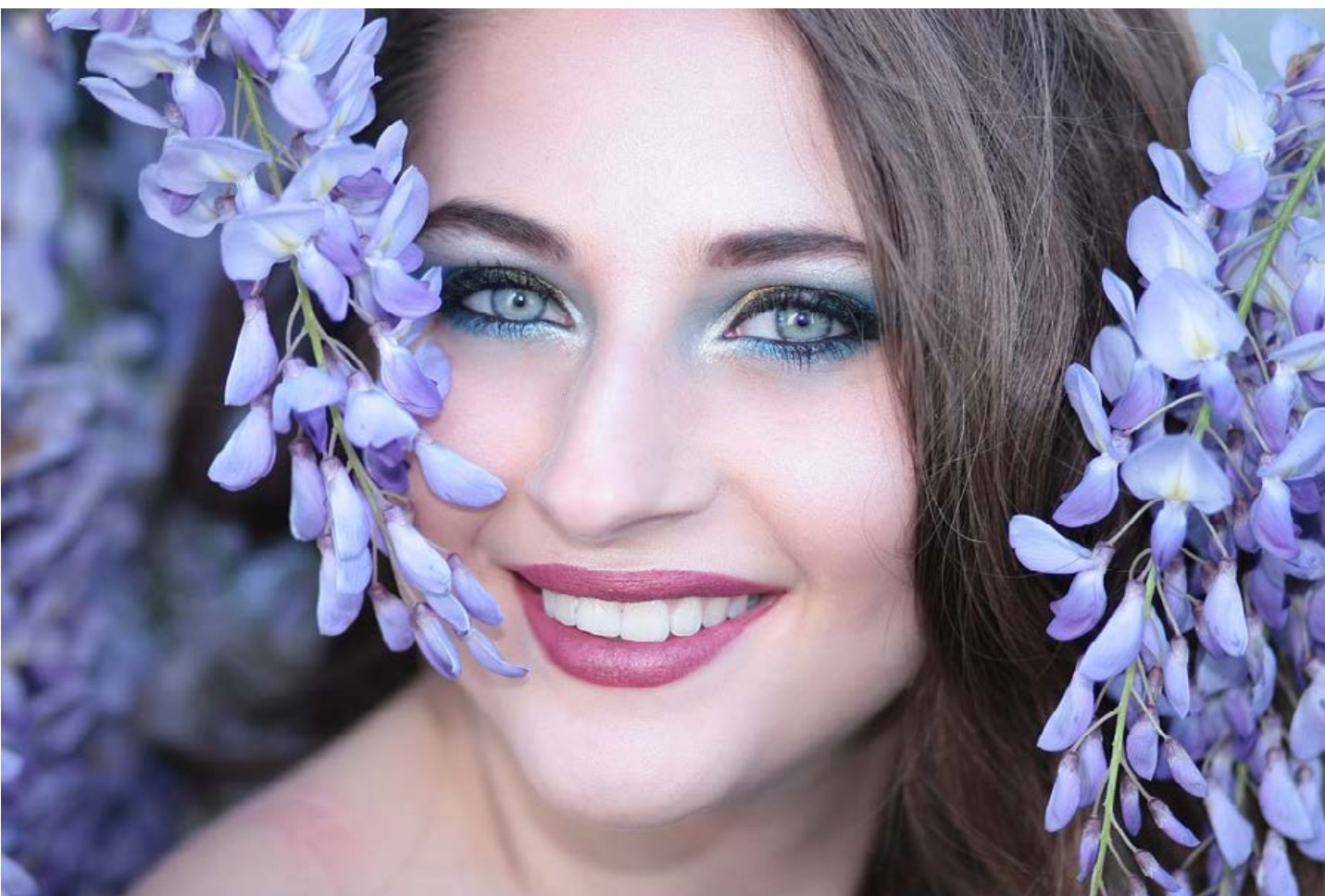
Ricordati di mettere a fuoco con precisione sul punto più importante: nel caso di esseri viventi, gli occhi. Molti fotografi alle prime armi si chiedono dove deve cadere la messa a fuoco. Se il tuo soggetto è un essere vivente la risposta è semplice: sull'occhio.

Se gli occhi del soggetto non sono nitidi il cervello dell'osservatore della fotografia proverà una sorta di fastidio, che devi assolutamente evitare.

Se invece gli occhi del soggetto sono ben a fuoco le altre parti della fotografia, anche se sono sfuocate non disturberanno più di tanto l'osservatore.

Per mettere a fuoco con precisione l'occhio, operando con l'autofocus, conviene usare il punto di messa a fuoco centrale della tua reflex.

Anche nei **paesaggi** però, e in qualsiasi altro genere fotografico, non lasciar scegliere alla fotocamera il punto di messa a fuoco. Piuttosto, decidi tu cosa mettere a fuoco, cioè sul soggetto, o sulla parte più retrostante del soggetto. Poi estendi la profondità di campo in base alle tue necessità espressive, controllandola attraverso il diaframma.



4. Quando fotografare?

Mi riferisco ai migliori momenti della giornata per scattare fotografie. Le ore ideali per effettuare una buona foto sono al mattino e verso il tramonto.

Bisognerebbe evitare mezzogiorno e il primo pomeriggio: in questi momenti della giornata, la luce solare è troppo intensa e, essendo il sole in posizione verticale, non ci sarebbero le ombre a disegnare effetti di luci sulle superfici fotografate. Inoltre, anche i soggetti fotografati avrebbero gli occhi strizzati o gli occhiali da sole.

Al mattino e nel tardo pomeriggio, invece, la luce è abbastanza tenue, con colori caldi; in tal modo è possibile ottenere sfumature e contrasti ben definiti nelle tue immagini.



L'importanza della luce.

La qualità e la quantità della luce che c'è in un paesaggio o in un ritratto è ciò che valorizza o annulla il tuo scatto. La luce cambia a seconda delle ore del giorno, le stagioni e il tempo atmosferico, se si è capaci di trarre beneficio da esse, sono davvero quasi senza limiti.



L'ideale è disporre dell'intera giornata per decidere quando scattare una determinata foto. Ma non sempre è possibile, quindi prediligere il mattino o la sera evitando come dicevo prima le ore centrali se c'è una giornata di sole.

D'altro canto anche un **fattore imprevisto** potrebbe cambiare gli esiti della tua foto, un inatteso temporale ad esempio, nel caso di scatti a paesaggi, ti darà un tocco unico. Ciò che rende la luce adatta in una fotografia di paesaggio è valutare come cade sui rilievi o sugli alberi.

La luce calda del **tramonto o dell'alba darà alle tue foto un sapore in più**. Ma così anche, la luce morbida di una giornata piovosa, ti aiuta a saturare i colori, ed è molto adatta nelle foto in parchi o giardini.

5. Come fare una foto perfetta? La composizione.

Uno degli aspetti fondamentali della fotografia è la composizione dell'immagine. E per comporre una fotografia in modo ottimale basta seguire alcune **semplici regole** senza bisogno di accedere a particolari funzioni della tua macchina fotografica.

Ma partiamo da una breve descrizione della composizione:

Per composizione si intende: il modo di organizzare gli elementi e i dettagli di una scena per ottenere un **risultato bilanciato e piacevole** esteticamente.

5 Facendo costante riferimento a queste linee guida e mettendole in pratica, sarai in grado di comporre immagini di grande effetto senza neanche doverci pensare. Una volta “digeriti” questi principi potrai andare la fuori e sperimentare, aggiungendo ovviamente, un po' della tua creatività.



Guarda ciò che riprendi.

Molti di noi hanno avuto la delusione di riprendere ciò che si credeva una splendida foto della propria famiglia in vacanza, per poi scoprire che l'ombra di un palazzo di fronte copriva tutti con una luce grigiastra, come se fosse di notte.

Questo è un errore tipico di chi inizia: nell'emozione del momento è facile non notare alcuni elementi che distraggono o rovinano l'insieme.

Concediti qualche momento prima di scattare. Guarda bene nel display (o nel mirino) e cercate quali elementi estranei possono rovinare il tutto. Cerca un modo per eliminare questi elementi, magari zoomando o cambiando posizione. La regola di base è, che, se un elemento non contribuisce all'immagine nella sua totalità, allora devi toglierlo di mezzo.

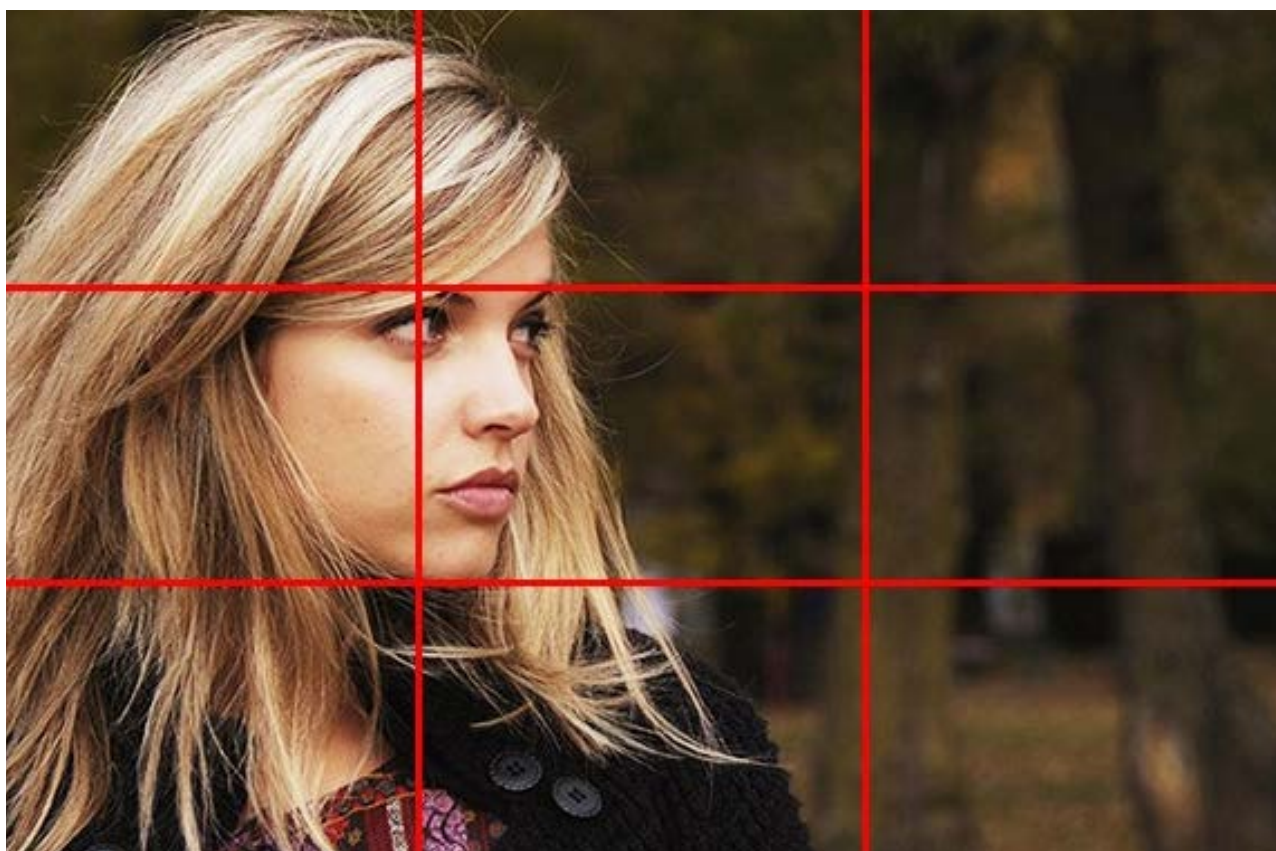
Semplicità

Cerca di lasciare il tutto il più semplice possibile. Per i ritratti, cerca di mantenere lo sfondo il più possibile neutro, a meno che non aggiunga atmosfera all'immagine come vedremo più avanti, e focalizzati sul soggetto.

Oggetti in primo piano possono essere utili per dare un senso di **profondità**, per **incorniciare un soggetto** e persino per **schermare** qualcosa che non vuoi che venga inclusa nell'immagine, come ad esempio l'arco di una porta o i rami di una pianta.

La regola dei terzi

Molto spesso i fotografi tendono a piazzare il soggetto nel bel mezzo della foto, rendendolo così piatto e poco interessante. Un semplice spostamento nella composizione può riuscire a darti risultati migliori, utilizzando la regola delle tre parti.



Una delle prime regole della **composizione è la regola dei terzi**.

Fai finta che l'immagine che inquadri sia divisa in nove quadrati, in modo da formare una griglia. Componi la tua foto posizionando il tuo soggetto al centro di uno dei quattro punti di intersezione. Questa tecnica dovrebbe aiutarti a dare un miglior equilibrio estetico alla foto. Ne parlerò più approfonditamente nel mio corso base di fotografia.

Linee e prospettive

Le linee in fotografia hanno lo scopo di guidare l'attenzione di chi guarda sugli elementi essenziali della foto. Come ad esempio le linee diagonali. In particolare, le linee diagonali seguite più naturalmente sono quelle che vanno da un punto in basso ad un punto in alto a destra di una foto.

Le diagonali, usate anche in ambito pubblicitario, sono quelle che **danno movimento alla composizione**, in genere partono esattamente da un angolo della foto per finire al bordo apposto della foto.



Oppure le linee sono deducibili da forme di alcuni oggetti, come un albero che punta verso il centro della foto, ma anche quelle che si creano naturalmente come i corsi d'acqua o le rocce ecc.

Cerca sempre **la prospettiva che ti si presenta sotto gl'occhi**, come ad esempio le staccionate, i muretti, e amplifica l'effetto prospettico per mezzo di una lunghezza focale ridotta.

Insieme al concetto di linea nella fotografia anche **l'uso della prospettiva, diventa molto utile**. Lo stesso concetto si applica anche ai soggetti umani.

7 Segreti per un'ottima foto.

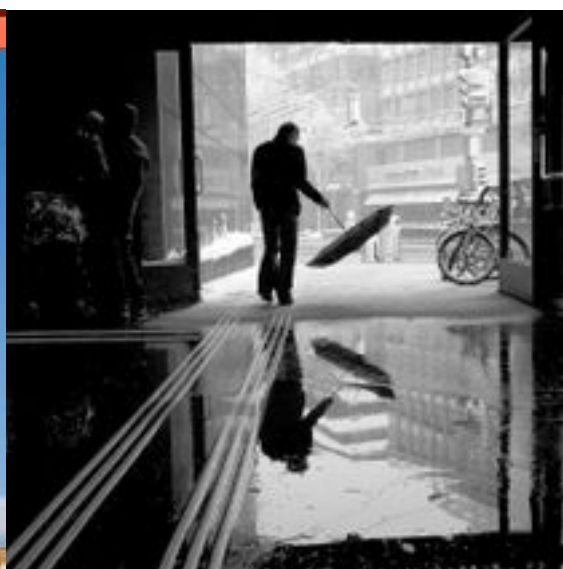
Ti faccio un esempio, un bambino piccolo che gattona ripreso dall'alto apparirà bassissimo. Ma prova a scendere al suo livello e a riprenderlo dal basso, apparirà invece molto più grande di quanto sia in realtà, quasi fosse un gigante.

La prospettiva usata a tuo vantaggio sarà una **tecnica molto potente**, spostandoti in una posizione diversa da quella in cui fotografate di solito, puoi rendere il soggetto misero o possente a seconda. Sviluppa l'abitudine di inquadrare gli oggetti avvicinandovi, allontanandovi, o girando semplicemente la fotocamera.

Incornicia il soggetto

5

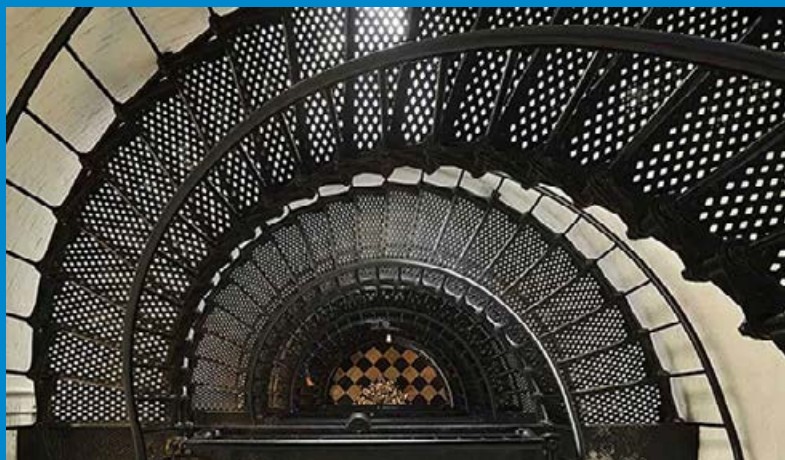
Usare una cornice ideale non è una tecnica essenziale, ma può, se usata all'occorrenza, trasformare una foto banale in una con tocco in più. In pratica si tratta di utilizzare alcuni elementi presenti nella scena per incorniciare, ovvero "contornare", il soggetto. Inserendo un soggetto in una specie di cornice, attiri l'attenzione su di esso. A foto scattata la persona o **il soggetto avrà un'aria più personalizzata**. Succede anche quando fai stampare le foto con una cornice bianca attorno. L'effetto sarà lo stesso.



Puoi provare ad esempio ad incorniciare una figura intera posizionandola in un paesaggio cittadino. Oppure riprendere un ritratto di un mezzo busto da una finestra. Ci sono molti metodi per incorniciare un'immagine e spetta alla tua immaginazione individuarli.

Cambiare il punto di vista

Un altro trucco da considerare quando scatti delle foto è il punto di vista. Per cercare di fare una foto originale, non avere paura di sdraiarti a terra e di guardare il tuo soggetto dal basso verso l'alto ad esempio, scatta se puoi sempre da un'angolazione nuova. Oppure puoi arrampicarti in un punto più alto e guardare il tuo soggetto da sopra. Ancora meglio, prova entrambe le tecniche e poi elimina quelle meno interessanti.



Inoltre, cerca di capire come la **luce possa migliorare o peggiorare** l'immagine. Come abbiamo visto la luce è molto importante. Le ombre a volte possono aggiungere interesse o rovinare l'immagine. Il tuo soggetto è disturbato dalla luce troppo forte? Una luce indiretta donerebbe un'atmosfera migliore in teoria. Le opzioni sono sempre molteplici, a te non resta che esplorarle.

6. Come fotografare amici e parenti.

Le foto con soggetti umani sono tra le più difficili da scattare, per ottenere belle foto con i tuoi amici o i tuoi parenti non dovrai costringerli a restare in posa fino al momento dello scatto, ma dovrai cercare di catturare un momento in cui le espressioni dei soggetti siano più naturali. Per far questo è possibile scattare una sequenza continua di immagini fino a ottenere quella migliore.

I risultati più soddisfacenti si ottengono addirittura se i soggetti non sanno di essere ripresi dal fotografo. Il bello di una fotocamera digitale è anche nella possibilità di scattare numerose foto, scartando quelle che non ci piacciono e tenendo le migliori si libera in tal modo prezioso spazio sulla scheda di memoria.

Anche il flash può venire in aiuto del fotografo nella ripresa di soggetti umani: se sei infatti costretto a fotografare contro luce i tuoi amici, **utilizza il flash anche in piena luce: darà in ogni caso un'illuminazione frontale ai soggetti,** smorzando la luce proveniente dalle loro spalle.

Alcuni suggerimenti rapidi per fotografare le persone:

- Se vuoi fotografare degli oggetti in primo piano, oltre al tuo soggetto principale, stai attento a dove li metti, potresti coprire il tuo soggetto primario.
- Se non hai un treppiede e vuoi scattare una foto utilizzando un tempo lungo, appoggiati ad una terrazza o un balcone.

Se utilizzi una chiusura molto lenta dell'otturatore, usa l'autoscatto per evitare che la foto venga mossa.

- Quando inquadri un soggetto cerca sempre degli elementi sullo sfondo, come dei quadri o dei mobili: qualsiasi cosa che possa conferire dinamicità alla tua foto. E' importante dare una sensazione di tridimensionalità.



- Quando utilizzi il flash all'interno, non mettere il tuo soggetto attaccato alle pareti ma staccalo un po', eviterai ombre strane dietro.
- Esci, fai pratica nel tuo quartiere. Gira per strada e scatta fotografie delle persone che passano, sperimentando diverse angolazioni.

7 Segreti per un'ottima foto.



- Per il reportage in strada, le scene cambiano in continuazione, cerca un posto che ti piace, mettili comodi e aspetta, finché tutti gli elementi non siano al posto giusto, come li vuoi tu. Non essere impaziente.

- Se viaggi in un paese straniero, i locali saranno un po' restii a farsi fotografare, impara alcune frasi nella lingua del posto. Avrai la possibilità di "rubare" scatti migliori con il loro coinvolgimento.

- Per fotografare una persona, un bambino in special modo, cerca sempre di mettere a fuoco gli occhi. Con lo sguardo comunichiamo tutte le nostre emozioni. Avvicinati il più possibile al soggetto senza che si sfochi.

- Se vai in vacanza in un posto esotico (ad esempio) o in una nuova città, segnati in un block notes le caratteristiche o le cose che più ti colpiscono. Cerca poi di inserirle nelle tue composizioni.

- Attenzione se usi un obiettivo grandangolare per scattare una foto di gruppo: le persone ai lati potrebbero apparire distorte o allargate.

- Per fotografare i bambini, che come si sa, non amano mettersi in posa, basta confondersi tra di loro, e aspettare di diventare invisibile ai loro occhi. Immaginati poi il tuo scatto nella mente e al momento giusto scatta. Ne uscirà una foto molto spontanea.

7. Come fotografare i paesaggi.

Il paesaggio è senza dubbio uno tra i soggetti più popolari in fotografia, perché oltre a trasmetterci grosse emozioni è sempre molto evocativo. Gli stessi paesaggi che oggi immortaliamo nelle foto, sono stati ereditati da una tradizione di pittura lunga due secoli.

La fotografia digitale ha aperto nuove incredibili possibilità. Il vantaggio di verificare subito gli scatti ripresi e di buttare quelle che non ci piacciono ha sicuramente velocizzato questo processo. Ma quello che vediamo nel mirino non sempre è quello che poi ci aspettiamo di trovare.

Quando guardiamo un paesaggio, i nostri occhi lo osservano nell'insieme: lo sguardo abbraccia tutti gli elementi presenti, ma occhi e cervello si soffermano solo sui dettagli più attraenti.

La macchina fotografica non può fare questo da sola, ha bisogno del nostro intervento. C'è da dire che uno dei punti di forza della fotografia di paesaggio è la possibilità di interpretazione personale, lo stesso panorama scattato da due persone diverse a distanza di pochi minuti può rappresentare un risultato decisamente diverso uno dall'altro.

Il tempo è l'elemento più importante quando si vuole fotografare i paesaggi. Quando arrivi in un posto nuovo, esploralo, gira a piedi e cerca punti di vista differenti.

Ci vorrà un po' di pratica, perché dovrai considerare anche le fasce di ora solare in cui scattare (vedi parte precedente).



Se per esempio vuoi fotografare dei campi di grano, potresti scoprire che il lato sud è più interessante al tramonto o quello nord all'alba; Ci vorrà tempo e pazienza per scoprire il modo migliore per rappresentare la sua unicità.

Dovrai modificare l'inquadratura, oppure scattare in momenti diversi della giornata, o aspettare una giornata nuvolosa.

La scelta dell'obiettivo inoltre è molto importante.

Un grandangolare non soltanto include molto di più nella scena, ma dona una sensazione di ampiezza.

Ecco alcuni suggerimenti:

- Immagina lo scatto finale come la tela di un quadro dove un pittore disegnerebbe il paesaggio con mille sfumature di colore. Poi guarda le condizioni meteo e come la luce delinea i contorni.

7 Segreti per un'ottima foto.

- Scegli una posizione che ti sembra rappresenti il meglio, invece di girare a destra e a sinistra, scattando quindi **una sola splendida fotografia** al posto di tante in posti diversi, ma poco interessanti. Questa tecnica vi aiuterà ad essere più creativi. In ogni caso sperimentate sempre.
- Prova a fare la stessa foto con obiettivi diversi o cambiate i tempi di otturazione.
- Che sensazioni ti trasmettono i panorami che stai fotografando? Sono pungenti o morbidi, spaventosi o incantevoli? Cerca elementi che trasmettano le stesse tue sensazioni all'osservatore della foto finale. Quale angolo, composizione e luce sono più adeguati?



- **Trova un punto tattico dove puntare la tua attenzione.**

Potrebbe essere un tronco d'albero di forma strana, un sentiero sinuoso, o la punta di un campanile. Qualunque cosa sia, componi l'inquadratura in modo da dirigere su quel punto l'occhio dell'osservatore.

- Attenzione ai riflessi sull'obiettivo, se usi lenti grandi potrebbero essere un problema. Utilizza un cartoncino per riparare le lenti dal sole, ma stai attento a non fotografarli.

- Osserva i fasci di luce che penetrano le foglie in una zona del sottobosco, se illuminata dal sole potrebbe trasformare la foto in un capolavoro.

- **Esercizio semplice**, per imparare come punta la luce sui soggetti, e come li influenza, fotografa una casa (o un edificio particolare, es. un mulino ecc) da diverse angolazioni.

- Stila una lista di cose da fotografare in una determinata giornata (o settimana se hai meno tempo), avrai una lista di soggetti che dovrai a tutti i costi immortalare almeno una volta.

- Se utilizzi tempi lunghi di esposizione, ti consiglio di usare un telecomando o l'autoscatto, per evitare di muovere la macchina fotografica.

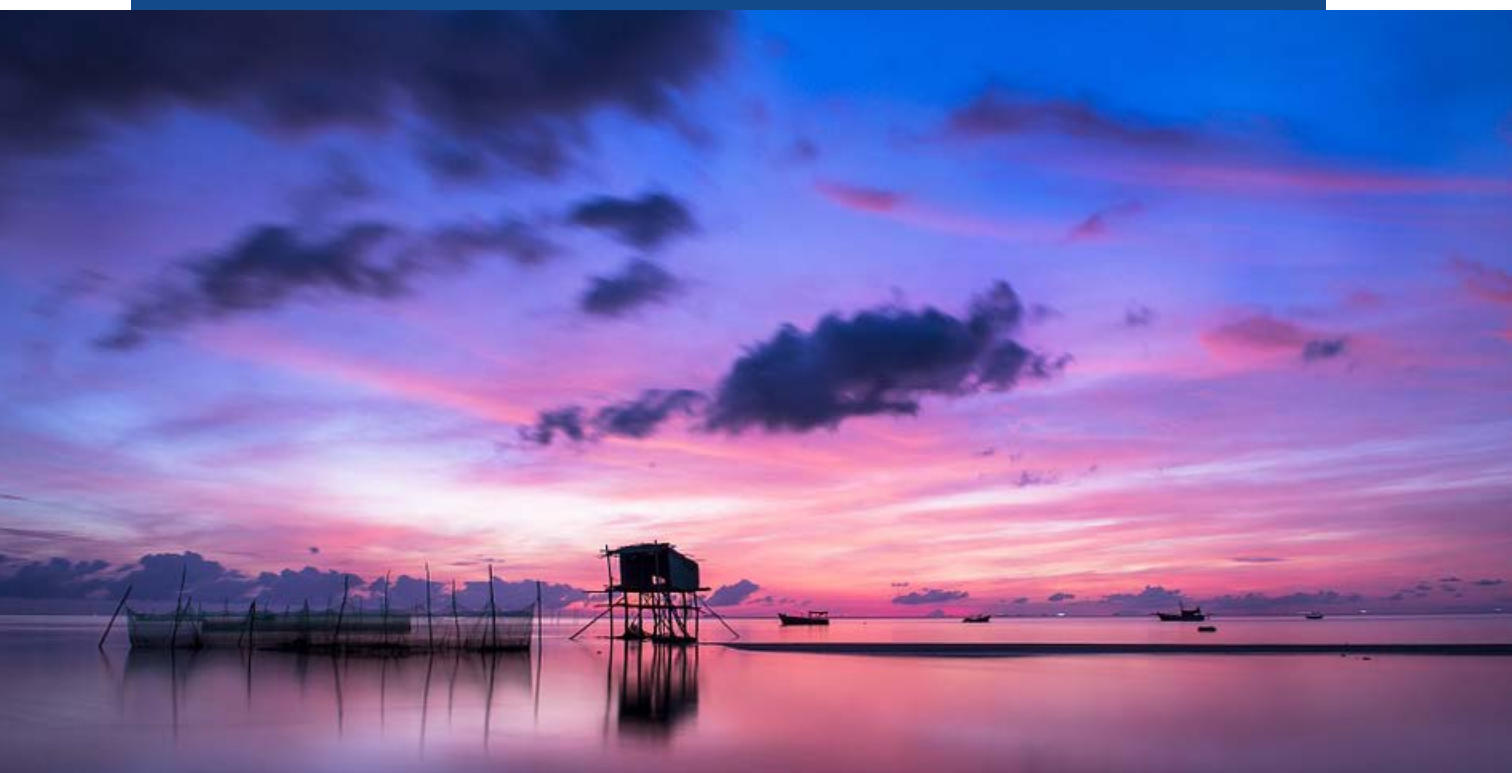


7 Segreti per un'ottima foto.

- Fai vedere i tuoi scatti migliori e peggiori e impara dalle critiche. Metti da parte il tuo ego e cerca di tenere da conto tutti i suggerimenti e le osservazioni che gli altri danno delle tue foto. Il punto di vista di una persona che non ha visto il paesaggio potrebbe darti notevoli spunti. Sicuramente da molti di loro potrai ottenere preziosi suggerimenti.

La foto di paesaggi è una delle mie preferite perchè hai la possibilità di trasportare nella tua fotocamera la bellezza della natura. La natura è molto imprevedibile, i colori dell'alba, la forma delle nuvole, l'effetto della pioggia sono tutti elementi che tu, in qualità di fotografo di paesaggi, devi scoprire e usare a tuo vantaggio per realizzare indimenticabili fotografie.

Se vuoi diventare un bravo fotografo di paesaggi dimentica di poter dormire fino alle 10 del mattino, devi cominciare a percorrere strade inesplorate ed essere disposto a sporcarti di fango se necessario e a sopportare piedi doloranti per andare alla scoperta di scenari inusuali.



Conclusione

L'ultimo consiglio che voglio darti è quello di sperimentare sempre, porta la fotocamera sempre con te! Per fare belle foto bisogna esercitarsi: per questo è bene portarti spesso in giro la tua macchina fotografica digitale: **più scatti farai, prima sarà possibile comprendere quali errori si fanno** e quali sono, invece, le migliori inquadrature per ottenere ottimi risultati.

Se ami fotografare, saprai sicuramente che è possibile sbizzarrirsi con diversi temi. Dal ritratto, al paesaggio, dal nudo artistico al bianco e nero, le alternative sono davvero tante. Solo attraverso un corso di fotografia digitale completo è possibile scoprire le potenzialità artistiche ed emotive, perché nel campo della fotografia l'emozione gioca un ruolo importantissimo.

Sì, la tecnica è imprescindibile, ma anche il coinvolgimento emozionale è fondamentale. **La fotografia digitale non ha cambiato il ruolo dell'artista**, che, anche con i nuovi mezzi tecnologici, deve essere profondamente legato al suo soggetto.

7 Segreti per un'ottima foto.

Grazie a un corso di fotografia digitale non sarà difficile capire se sei più portato per catturare la bellezza di un paesaggio al tramonto, oppure se le nostre caratteristiche tecniche e interiori sono più vicine al fotoritratto, un genere molto meditativo, che favorisce l'introspezione psicologica e la conoscenza del soggetto.

Capire questi aspetti e approfondire le variabili tecniche sono un'ottima scelta se si vuole considerare la propria fotocamera non come un gadget tecnologico da mostrare ad amici e colleghi, ma come un mezzo per esprimere il proprio mondo interiore.

Spero che questa piccola guida ti sia stata utile, **se vuoi passare al mio corso completo di Fotografia Base** clicca qui sotto:



www.corsodifotografia.net/corso-base

Un saluto

Andrea Darrei

© Copyright di Andrea Darrei – Tutti i diritti riservati
www.corsodifotografia.net